



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione
Casa di Reclusione Sulmona



REGIONE ABRUZZO
Assessorato Politiche Sociali e Cultura

“Ti do la mia parola”
(Progetto finanziato ex L.R. 123/97)

**Lettera ad una
professoressa**
(Scuola di Barbiana)



23 maggio e 3 giugno 2008
Piazza F. Fellini
(Sala polivalente)
Casa di Reclusione Sulmona

PROGRAMMA

23 maggio

ore 14.30 Saluti autorità
ore 15.00 Tavola rotonda

“La figura e l'opera di Don Lorenzo Milani”

Monsignor Angelo Spina Vescovo di Sulmona
Piero Sansonetti Direttore di LIBERAZIONE
Maresco Ballini Allievo di Don Milani

coordina : Frank Mastrogiuseppe

Interventi

03 giugno

Ore 11,00 proiezione film su *Don Milani* (protagonista S.Castellitto) per detenuti e studenti

Ore 13,30 Pausa

Ore 14,30 Presentazione “Libro parlato”

Presenziano :

Sergio Castellitto Attore e regista
Betti Mura Assessora Regione Abruzzo
Luigi Cocco Unione Italiana Ciechi
Massimo Campanella Responsabile Libro Parlato
Rosa Giammarco Direttore APC Sulmona
Salvatore Acerra Provveditore DAP Abruzzo
Sergio Romice Direttore Istituto
Tiziana Irti Trainer Lettura espressiva
Frank Mastrogiuseppe Responsabile del progetto

Le voci narranti

Salvatore **Andretta**, Gennaro **Costagliola**, Giovanni **D'Avanzo**, Massimo **Ercoli**, Salvatore **Guida**, Giovanni **Matano**, Sebastiano **Pelle**, Ignazio **Pullarà**, Mario **Savio**.

Registrazione ad uso esclusivo dei non vedenti realizzata dai detenuti del reparto di Alta Sicurezza della Casa di Reclusione di Sulmona partecipanti al progetto “Ti do la mia parola” per il **Libro Parlato**, a cura di **Donato Angelosante** e **Tiziana Irti** dell'Associazione Culturale **Arti e Spettacolo dell'Aquila**, con il contributo della **Regione Abruzzo, Assessorato alle Politiche Sociali e Cultura** (L.R. 123/97)

Montaggio sonoro eseguito da:
Antonio Faricelli di **Radio Monte Velino** - Avezzano



Casa di Reclusione - Sulmona
0864 - 210831
e-mail frank.mastrogiuseppe@giustizia.it

Presento con piacere questo audio-libro, realizzato con le voci dei detenuti della Casa di Reclusione - Sulmona, che va ad arricchire la biblioteca del Libro Parlato dedicata alle persone con impedimento alla lettura.

Si tratta di una seconda uscita con cui si replica la significativa esperienza del 1° laboratorio di letture espressive, nata nel 2005 da una collaborazione tra la Casa Circondariale di Sulmona e la locale Agenzia di Promozione Culturale e confluita allora nell'audio-libro *Diario di un gatto con gli stivali* di Roberto Vecchioni.

Nel mio ruolo di Assessora regionale alle Politiche Sociali e alla Cultura, ho voluto sostenere una nuova edizione di quell'iniziativa riconoscendole una grande validità: l'aver realizzato un'attività volta alla formazione e risocializzazione delle persone recluse rendendola contemporaneamente una concreta esperienza di solidarietà tra fasce deboli della società, detenuti e non vedenti.

La scelta del testo *Lettera a una professoressa* della Scuola di Barbiana costituisce inoltre un valore aggiunto per l'intera operazione visto che quel libro fu la testimonianza e l'esito della straordinaria esperienza educativa condotta da don Milani nei confronti di ragazzi fortemente svantaggiati da una condizione sociale marginale.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito con idee, passione e impegno a questo risultato.

Elisabetta Mura ,
Assessora alle Politiche Sociali
e Cultura della Regione Abruzzo.

Ringrazio il personale di Polizia Penitenziaria, il personale dell'area educativa di questa Casa di Reclusione e Frank Mastrogiuseppe, per aver saputo sostenere e valorizzare questo importante impegno dei detenuti qui ristretti, ma, di certo, di tutta questa struttura penitenziaria, verso l'obiettivo della risocializzazione, perseguito, evidentemente, con azioni concrete, con segni tangibili di orientamento dei condannati verso i valori dell'esistenza.

Questa volta si tratta della realizzazione di un audio libro da titolo molto significativo: *Lettera ad una professoressa*; penso che idealmente, la professoressa di Don Milani e della Scuola di Barbiana, possa essere la società in cui viviamo e spero e speriamo, tutti insieme, che effettivamente, l'impegno dello Stato ad infliggere una pena che non sia mai contraria al senso di umanità (art.27 della Costituzione), sia anche l'impegno a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini (art.3 comma 2 Costituzione); in questo modo, sono certo e siamo certi, non ci saranno più bocciature, perché ne risulterà promosso l'uomo e la vita dell'uomo.

Sergio Romice ,
Dirigente Istituti
Penitenziari - Sulmona.

Non c'è peggior ingiustizia che fare parti uguali tra disuguali... L'incontro con queste poche parole, con questo pensiero, mi ha costretto a "prendere coscienza" (come si diceva una volta) e, dunque, a schierarmi... con tutte le contraddizioni che mi porto appresso. Quindi, l'estate scorsa mi è capitato tra le mani un articolo in cui si narrava che i familiari di Don Lorenzo chiedevano alla chiesa, una sorta di rivalutazione del priore. Poi si è ripresentato l'appuntamento con il Libro parlato ed ho pensato che valesse la pena proporre il testo ai detenuti/lettori - tutti provenienti dalle tante *Barbiane* del Sud - che non hanno avuto l'opportunità di soffermarsi a riflettere su tematiche pur così drammaticamente parte delle loro vite, né la fortuna di incontrare un uomo come Don Lorenzo. Infine ho pensato di utilizzare la Lettera per un incontro con gli studenti del liceo psicopedagogico G.B. Vico, con cui collaboriamo da tempo, per svolgere una riflessione corale su questo libro, scritto ben 31 anni fa, tra appartenenti a mondi così diversi... eppure, a ben pensarci, così simili. Ecco vedete? Il testo stimola a considerazioni inesauribili (pro o contro non ha importanza) svelando ancora la sua inestinguibile attualità. In sostanza oltre tutto, e forse più di tutto, questa edizione di "*Ti do la mia parola*" è stata ispirata dal suo impegno e dall'ambizione di dare un piccolo contributo alla "rivalutazione" di don Lorenzo, una risorsa morale di cui si avverte l'assenza.

Ai responsabili del reparto e agli agenti che si sono prodigati risolvendo i mille e più problemi incontrati permettendo di portare in porto il progetto, un grazie di cuore,

Frank Mastrogiuseppe ,
Direttore Coordinatore
D'area Pedagogica.